

**ASSEMBLEA ORDINARIA RCS MEDIAGROUP S.P.A.**

**30 MAGGIO 2013**

**DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO INVESTIMENTI SUD ITALIA S.r.l. PRIMA  
DELL'ASSEMBLEA (IN  
DATA 27 MAGGIO 2013) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART.  
127-TER DEL D. LGS. N. 58/1998**

*(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio)*

**1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?**

**Risposta**

Due deleghe

**2. Quale e' il costo del Rappresentante Designato?**

**Risposta**

Il costo per questa assemblea è di 2.500 euro oltre iva.

**3. La Società é dotata di procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico?**

**Risposta**

Si, come indicato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

**4. La Società é dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?**

**Risposta**

Si, come indicato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

**5. Quale é l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?**

**Risposta**

Nei mesi scorsi sia il Collegio Sindacale sia l'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, hanno espresso un giudizio di adeguatezza sulle disposizioni procedurali previste.

**6. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?**

**Risposta**

Tre soci con le formalità previste nell'avviso di convocazione, mentre un soggetto ha anticipato contenuti e domande dell'intervento, che quale delegato di un altro socio, intendeva svolgere in Assemblea.

**7. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perché?**

**Risposta**

Le risposte alle domande pervenute prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF, con le relative risposte, sono state pubblicate sul sito della società stamani, all'inizio dei lavori assembleari, nonché consegnate agli aventi diritto che partecipano all'assemblea.

**8. Come mai nella pagina del sito Internet relativa agli Organi societari non sono indicati i consiglieri che rispettano i requisiti di indipendenza?**

**Risposta**

Nei comunicati stampa in occasione della nomina così come nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari successivamente sono fornite le informazioni circa l'indipendenza degli amministratori.

**9. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come e' garantita la catena di responsabilita' fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)**

**Risposta**

La pubblicazione delle informazioni avviene nel rispetto di quanto approvato dal Consiglio anche in termini

di delega di funzioni.

**10. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?**

**Risposta**

Le informazioni finanziarie e societarie pubblicate sul sito istituzionale sono corrette e aggiornate secondo gli ultimi dati approvati, con particolare riferimento per quante alle parti di rilevanza per investitori e azionisti.

**11. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi e' responsabile del contenuto?**

**Risposta**

La stesura dei comunicati è regolata da procedure interne diversificate in base al contenuto del comunicato stesso. Allorché si tratti di comunicati relativi a deliberazioni del Consiglio quest'ultimo condivide previamente i contenuti dei comunicati stessi. In ogni caso la stesura dei comunicati stampa è responsabilità della Direzione Comunicazione e Rapporti Istituzionali. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta inoltre l'aderenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili per quanto attiene le informative contenute nei comunicati stampa per quanto di cui di competenza.

**12. Quali sono le risorse adibite dalla Società' per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'Investo relator?**

**Risposta**

Il canale adibito alla gestione dei rapporti con gli azionisti è proprio la funzione Investor Relations, che ha a disposizione i mezzi e le risorse necessarie per svolgere tale ruolo. I rapporti con la comunità finanziaria sono gestiti in particolare attraverso la diffusione da parte della società di comunicati stampa, conference call di presentazione dei risultati annuali e dei Piani triennali, roadshows, incontri one-to-one con analisti e investitori, oltre che tramite telefonate e email.

**13. Ha la Società' valutato l'opportunità di sostenere la formazione di un'associazione piccoli azionisti o un club degli azionisti (non dipendenti) volto alla condivisione delle informazioni con e tra i soci retail?**

**Risposta**

No, non è stata valutata tale opportunità.

**14. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengo l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?**

**Risposta**

Per quanto concerne le pari opportunità, il Codice Etico approvato dal CDA in data 31 luglio 2003 prevede che l'Azienda favorisca "le condizioni che permettano alle persone che operano nel Gruppo e per il Gruppo di poter ... ricevere e medesime opportunità di crescita professionale, senza discriminazioni di alcun genere, riconoscendo quali unici criteri per la determinazione dell'attribuzione delle mansioni e degli incarichi le capacità e potenzialità professionali dei singoli".

**15. Quale e' il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?**

**Risposta**

Il budget per il 2013 della funzione Internal Audit è pari a circa 800 mila euro ripartito fra spese per il personale, prestazioni professionali, spese viaggio e altre spese. La dotazione finanziaria del Comitato Controllo e Rischi è stata prevista in 50 mila euro per esercizio, con possibilità di incremento in casi di motivata necessità e urgenza, e fermo comunque il possibile utilizzo di strutture aziendali.

**16. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 é stato affidato a consulente esterno?**

**Risposta**

Gli aggiornamenti del Modello vengono in genere svolti con l'assistenza di primari consulenti.

**17. E' possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio 2012?**

**Risposta**

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle proprie funzioni, ha, in particolare, vigilato sulla necessità di aggiornare il Modello, tra l'altro monitorando l'avanzamento del progetto di aggiornamento in corso della

general risk analysis relativamente alla verifica di rischi rilevanti, ricevuto informativa riguardante la rilevante attività di formazione, esaminato procedure e verificato i risultati di controlli effettuati, in particolare sia esaminando relazioni su attività di controllo effettuate dalla funzione Internal Audit che hanno riguardato sia la Società sia alcune controllate sia quanto svolto in applicazione della Legge n. 262/2005 con riferimento al controllo interno contabile; ha periodicamente fornito la prescritta informativa agli organi societari sull'attività svolta.

**18. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?**

**Risposta**

Con riferimento al 2012 si è trattato di un numero esiguo di operazioni di minore rilevanza inerenti a mandati di advisory e remunerazioni. Nel 2013, oltre alle operazioni di maggiore rilevanza di cui si è data informativa ai sensi delle disposizioni previste, sin ora si è avuta una sola ulteriore operazione, di minore rilevanza, relativa ad un mandato di consulenza.

**19. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?**

**Risposta**

Nel corso dell'esercizio 2012 vi è stata una richiesta da parte di Consob al fine di acquisire elementi informativi utili per l'attività della Consob stessa, in merito all'andamento economico patrimoniale finanziario del Gruppo RCS MediaGroup che ha dato luogo a due incontri con funzionari della Commissione tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2012.

**20. Esiste un Fondo Comune ex art. 146 TUF a tutela degli interessi della categoria di azioni di risparmio attuali? In caso contrario come mai la società non ha ritenuto opportuno stimolarne la costituzione?**

**Risposta**

Non sussiste un fondo comune ex art. 146 TUF; la Società ha ritenuto sin ora di farsi carico dei costi inerenti alla categoria.

**21. La delibera determina, con accorpamento solo delle ordinarie, un incremento del privilegio, di fatto, delle azioni di risparmio. Quali le motivazioni. Sorge il diritto di recesso. E parificabile agli effetti di una riduzione del capitale per perdite?**

**Risposta**

Il raggruppamento riguarderà le sole azioni ordinarie per le seguenti ragioni.

Una volta eliminato il valore nominale di tutte le azioni, si procederà alla imputazione delle perdite di bilancio alle sole azioni ordinarie poiché le azioni di risparmio, come noto, godono del beneficio della postergazione nella partecipazione alle perdite (subiscono cioè la perdita solo per la parte eccedente l'ammontare del capitale sociale rappresentato dalle azioni ordinarie).

In esito alla predetta imputazione della perdita e alla conseguente riduzione della porzione di capitale sociale rappresentata dalle azioni ordinarie, la parità contabile implicita di queste ultime è destinata inevitabilmente a ridursi.

Posto che la parità contabile implicita di tutte le azioni, indipendentemente dalla categoria cui appartengono, deve essere la medesima, si renderà necessario procedere al raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di riportarne la parità contabile al medesimo valore della parità contabile delle azioni di risparmio ante aumento (Euro 1).

L'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie è vicenda puramente "organizzativa", in quanto tale del tutto neutra sul piano economico-finanziario e priva di incidenza sul valore dell'impresa. Essa, in particolar modo, non tocca i diritti delle azioni di risparmio e non comporta, pertanto, alcuna necessità di approvazione da parte dell'assemblea speciale né, a maggior ragione, determina il sorgere di alcun diritto di recesso in favore dei relativi possessori.

**22. La successiva ipotesi di aumento di capitale con elevato effetto diluitivo determina, per contro, una riduzione, di fatto, del privilegio - a questo punto acquisito – delle attuali azioni di risparmio, come é stato il caso di Fondiaria. Si determinerà un diritto di recesso per gli azionisti risparmio?**

**Risposta**

L'operazione di aumento di capitale non arreca alcun pregiudizio di diritto rilevante ai privilegi attualmente riconosciuti in favore delle azioni di risparmio in circolazione dallo Statuto sociale. E, infatti, anche ad esito dell'operazione di aumento del capitale, rimarrà fermo il privilegio di priorità delle azioni di risparmio in circolazione, consistente nel diritto dei relativi possessori di ricevere prioritariamente rispetto a qualsiasi altra categoria azionaria l'importo di Euro 0,05 per azione, e il privilegio di maggiorazione, consistente nel diritto dei relativi possessori di ricevere un dividendo, per azione, complessivamente superiore di almeno Euro 0,02 rispetto a quello percepito dai possessori di azioni ordinarie.

Conseguentemente, l'approvazione della delibera di aumento di capitale non darà luogo alla necessità di tenere una assemblea speciale ai sensi degli artt. 2376 c.c. e 146 TUF e non determinerà il sorgere di alcun diritto di recesso in favore dei possessori delle azioni di risparmio in circolazione.

Per completezza si osserva che non rientra mai nell'ambito di applicazione delle predette disposizioni – e non dà luogo, quindi, alla necessità di tenere una assemblea speciale né al sorgere del diritto di recesso – il c.d. pregiudizio di mero fatto, cioè ogni ipotesi di lesione di aspettative meramente economiche dei titolari di azioni speciali in mancanza di una formale modifica, diretta o indiretta, dei loro diritti.

**23. La documentazione non fornisce chiare indicazioni delle ipotesi di redditività del titolo, anche solo sulla base del piano industriale , e scenari economici alternativi. Quali sono le ipotesi di concreta assegnazione di dividendo per le azioni di risparmio? e per le ordinarie.?**

**Risposta**

Il Piano industriale non include nel suo orizzonte temporale l'eventuale assegnazione di un dividendo. L'assegnazione dei dividendi deve essere in ogni caso approvata dall'Assemblea degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

**24. A seguito della riduzione del capitale in questa occasione, e' previsto un risultato positivo per il corrente anno, ovvero esistono perdite implicite ed in fieri ( anche sotto la voce ristrutturazione)che sono solo rinviate ad esercizi futuri?**

**Risposta**

Si prevede per l'esercizio 2013 un EBITDA di Gruppo ante oneri non ricorrenti positivo e inferiore al 3% dei ricavi (previsti in diminuzione) e un risultato netto significativamente negativo anche per effetto degli oneri correlati al processo di ristrutturazione in corso (potendo beneficiare solo parzialmente del ritorno degli investimenti per lo sviluppo). In particolare si prevede che i risultati del primo semestre risentiranno maggiormente – oltre che della stagionalità –degli effetti negativi del mercato e degli oneri di ristrutturazione anche legati al piano 2013-2015. Il piano di ristrutturazione procede rispettando i tempi previsti a Piano, per cui gli oneri di ristrutturazione per azioni che si intenderà avviare nei prossimi anni graveranno secondo corretta competenza sugli esercizi futuri, mentre quanto avviato nell'esercizio 2013 verrà riflesso per competenza nell'esercizio in corso. Non esistono perdite implicite o in fieri che pur di competenza del 2013 vengano rinviate ad esercizi futuri.

**25. Quale studio legale e quale advisor finanziario ha assistito, e a che costo, la società per quanto attiene la soluzione per le azioni risparmio? Si è tenuto conto del potenziale contenzioso (anche alla luce di quanto sta avvenendo in Fondiaria)?**

**Risposta**

La complessiva operazione di ricapitalizzazione è stata predisposta dalla Società avvalendosi dell'assistenza di primari advisor finanziari e legali. I costi di tali advisor sono in linea con quelli praticati dal mercato per operazioni di simile complessità e rilievo.

Le delibere sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea non ledono in alcun modo i diritti dei possessori di azioni di risparmio in circolazione; conseguentemente, qualsiasi contenzioso al riguardo sarebbe del tutto infondato.

**26. Quale opinione ha espresso il rappresentante comune? E stato coinvolto ed ascoltato? E prevista l'ulteriore convocazione di una assemblea speciale?**

**Risposta**

La Società non ha ritenuto di coinvolgere il rappresentante comune nella definizione della struttura della complessiva operazione di ricapitalizzazione in quanto ritiene che la stessa non determini alcun pregiudizio per i privilegi patrimoniali riconosciuti dallo Statuto sociale in favore dei possessori delle azioni di risparmio attualmente in circolazione. Pertanto, non è prevista la convocazione di alcuna assemblea speciale ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), TUF.